

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

OGGETTO: Ex Consigliere regionale “Omissis” - restituzione contribuzioni obbligatorie trattenute sull’indennità consiliare

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 16 marzo 2016, n. 217 con la quale sono state attribuite al Segretario generale del Consiglio regionale le competenze relative agli atti inerenti la gestione giuridica, economica e previdenziale dei Consiglieri regionali ed ex Consiglieri regionali nonché la gestione delle risorse del bilancio finanziario gestionale ad eccezione di quelle inerenti la gestione economica del personale e quelle attribuite all’Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 16 marzo 2016, n. 216 come integrata con la deliberazione 14 febbraio 2017, n. 279 di assegnazione al Segretario generale e al Vicesegretario generale delle risorse del bilancio finanziario gestionale, fino a revoca;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 20 gennaio 2016, n. 201 come integrato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 15 marzo 2017, n.282;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 “Interpretazione autentica dell’articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (*Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*) e provvedimenti conseguenti” e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell’art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e di ogni atto conseguente;

Considerato che a termini dell’art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i Consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l’assegno vitalizio la disposizione dell’art. 10, comma 1, della legge regionale 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dal comma 2, dell’art. 2, della medesima legge regionale n. 4/2014;

Visto il comma 1 dell’art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5 che dispone relativamente a “Innalzamento dei requisiti di età per la maturazione del diritto all’attribuzione dell’assegno vitalizio”;

Preso atto che con l'art. 8 della predetta legge regionale n. 4/2014 è stato previsto che i Consiglieri di cui all'art. 10, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2012 che non sono già beneficiari di assegno vitalizio possono richiedere la restituzione dei contributi trattenuti sull'indennità consiliare, rivalutati con i risultati del Fondo di garanzia, per un periodo massimo di quattro legislature svolte, previa rinuncia alla maturazione del diritto alla corresponsione dell'assegno vitalizio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 14 ottobre 2014, n. 179 con il quale è stata dichiarata la nullità del decreto 21 novembre 2013, n. 714 di attribuzione del valore attuale, a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, ed è stata richiesta al Consigliere regionale "Omissis" la restituzione dell'intera somma percepita corrispondente all'importo di euro 49.901,72 erogato in anticipo, oltre all'importo originario di euro 115.000,00 di quote del Fondo Family, attribuiti a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Preso atto che l'ex Consigliere predetto ha ottemperato alla restituzione sia dell'importo erogato in anticipo pari ad euro 49.901,72 sia delle quote del Fondo Family pari ad euro 115.000,00 che risultano rientrate nella disponibilità del Consiglio regionale come da dichiarazione di presa d'atto di data 24 marzo 2015, prot. n. 1247/Cons. reg.;

Viste le note pervenute in data 16 febbraio e 3 marzo 2017 relative alla richiesta da parte dell'ex Consigliere "Omissis" di restituzione delle contribuzioni obbligatorie trattenute sull'indennità consiliare e di rinuncia all'assegno vitalizio;

Accertato che l'ex Consigliere predetto ha fatto parte del Consiglio regionale nella XI e XII legislatura dal 13 dicembre 1993 al 17 novembre 2003 per un totale di anni 9, mesi 11 e giorni 5;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio regionale 9 dicembre 2010, n. 409 di restituzione all'ex Consigliere della somma di euro 43.145,06 pari ai contributi obbligatori versati per quota di reversibilità maggiorati dei risultati della relativa gestione patrimoniale;

Visti inoltre gli atti di liquidazione e relativi prospetti allegati predisposti al termine della XII Legislatura dai quali si rileva che le contribuzioni trattenute sull'indennità consiliare operate nei confronti dell'ex Consigliere regionale "Omissis", aggiornate con i risultati di gestione al 31 dicembre 2003, ammontavano ad euro 185.332,74;

Tenuto conto che sull'importo delle contribuzioni trattenute al predetto ex Consigliere sono state calcolate le rese maturate dal Fondo di garanzia, ai sensi dell'art. 8 della predetta legge regionale n. 4/2014, fornite dal consulente finanziario dott. Giorgio Demattè, al fine di poter quantificare l'importo complessivo da liquidare;

Considerato che l'ammontare complessivo spettante all'ex Consigliere "Omissis" ammonta ad euro 274.259,54 e che la restituzione di tale somma comporta la perdita irreversibile del diritto all'assegno vitalizio;

Vista la disponibilità di fondi sul capitolo 835 del piano finanziario U.7.01.99.99.999 del bilancio finanziario gestionale per gli anni 2017-2018-2019, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 22 dicembre 2016, n. 261;

d e c r e t a

1. di restituire all'ex Consigliere regionale "Omissis", nato il "Omissis", residente a "Omissis", via "Omissis" la somma complessiva di euro 274.259,54 relativa alle contribuzioni obbligatorie trattenute sull'indennità consiliare comprensive della rivalutazione calcolata con i risultati del Fondo di garanzia, come in premessa indicato;

2. di impegnare la somma complessiva di euro 274.259,54 sul capitolo 835 del piano finanziario U.7.01.99.99.999 del bilancio finanziario gestionale 2017-2018-2019.

Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott. Stefan Untersulzner -
(firmato digitalmente)

Visto per il controllo di regolarità contabile
Il responsabile dell'Ufficio Ragioneria
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

MDA/FL